

VareseNews

Cisl: “La Riforma della sanità è incompleta”

Pubblicato: Mercoledì 1 Luglio 2015



Arriva il via libera in Commissione regionale alla riforma della sanità. Una riforma che, ha spiegato il Presidente Fabio Rizzi, verrà completata entro la fine dell'anno, risultando quindi ad ora ancora in fase embrionale.

«Quella della riforma della sanità è una materia complessa – spiega **Nino Ventola della Cisl Funzione Pubblica dei Laghi** – che è stato annunciato sarà affrontata un pezzo alla volta dalla Commissione competente. Va da sé che per dare un giudizio completo sulla riforma dovremo conoscerne ogni aspetto, cosa che non potrà succedere che tra qualche mese».

Alcune indicazioni, però, arrivano già dai primi provvedimenti approvati: «Le modifiche sin qui approvate riguardano solo parzialmente il territorio di Varese, in particolar modo nel sud della provincia con l'accorpamento di due differenti Aziende Ospedaliere – prosegue Ventola – Una prospettiva che se da una parte può significare un risparmio di poltrone dall'altra potrebbe portare al depauperamento di alcuni presidi ospedalieri, come già capitato in passato. Le modifiche investono maggiormente il comasco, in particolar modo i distretti al nord della provincia che sembrano destinati a venire accorpati ad una struttura con sede a Sondrio. Il che potrebbe rappresentare un problema per gli utenti. Quello che possiamo quindi intravvedere oggi in questa riforma è che cambieranno la geografia e il nome degli attori della sanità lombarda».

Le ASL diventeranno infatti ATS (Agenzie di Tutela della Salute), con le aziende ospedaliere che prenderanno il nome di Aziende Socio Sanitarie Territoriali: « L'impressione che se ne ha – la chiosa di Nino Ventola dell'FP dei Laghi – è che le ASL al di là del nome che assumeranno manterranno grosso modo le stesse grandi competenze che hanno oggi».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it